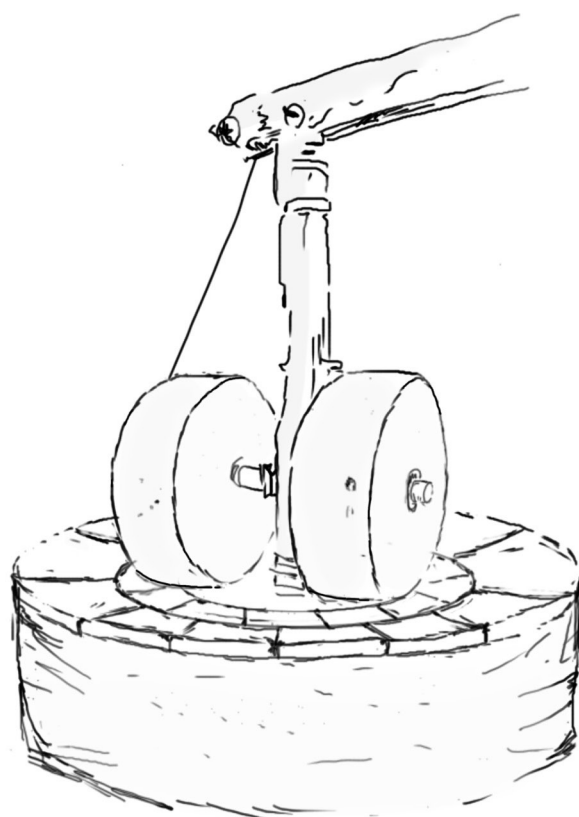


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ VIII, 2025**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista di Classe A – ANVUR ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT

Consulenti internazionali

Benedict BUONO
Matthias HEINZ
Franco PIERNO
Elton PRIFTI

Volume VIII, 2025

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista di Classe A – ANVUR (Settore 10/F3) *open access* (www.avsi.unicat.it), sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Per il vol. VII, 2024 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli studi di Bari, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi di Sassari, Università della Calabria, Università del Piemonte Orientale, Università del Salento, Università per Stranieri di Siena.

Coordinamento editoriale: Lorenzo AMBROGIO. Redazione: Giulia VIRGILIO (caporedattrice), Arianna CASU, Valeria CESARACCIO, Luca PALOMBO (presso il Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende, CS, Italia). Chiusura redazionale: 31/12/2025. Aggiornamenti ANVUR: Delibera numero 63 del 12/03/2025, con riconoscimento della Classe A per il Settore 10/F3 e riconoscimento della Scientificità per l'Area 10. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: Graphic Art 6 srl – Roma. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

Indice del vol. VIII, 2025

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Lemmi musicali del GRADIT assenti in LesMu e assenti o privi di esempi in GDLI (lettera F)*
Luca Palombo p. 7
- 1.2. *Terminologia occultistica (AL)*
Luigi Matt p. 17
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale, sesta serie)*
Gemma Anile, Anastasia Bonofiglio, Fabiola Maria Buffone,
Noemi De Lucia Lumeno, Caterina Gagliardi, Giulia Gaudioso,
Yorick Gomez Gane, Paolo Maradei, Giusi Rotella,
Maria Vittoria Vecchione, Carlo Via, Lara Vincelli p. 45

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera Z (parziale: zeconatto–zeotropo)*
Gianluca Biasci p. 57

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in DO–2024 (scambismo–spiegone)*
Gemma Maria Filomena Calasso, Francesca Petrone, Serena Suppa p. 74

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. *Claudio Quarantotto, Dizionario del nuovo italiano (MA)*
Nadia Demontis, Irene Sechi p. 120

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Gianluca Biasci, Noemi Evangelista, Yorick Gomez Gane,
Luisa Grassi, Luigi Matt, Luca Palombo, Laura Ricci, Giulia Virgilio p. 134
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi zdanovista–zeolitizzazione
privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 155

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Per un vocabolario storico della terminologia editoriale*
Valeria Cesaraccio p. 164
- 6.2. *Per un vocabolario storico della terminologia metrica*
Giulia Virgilio p. 171

7. Saggi e note

- 7.1. *La «parola scenica»: un caso di specializzazione semantica (involontaria)*
Edoardo Buroni p. 189
- 7.2. *Su controra 'ora dopo la quale i sorvegliati dalla polizia
devono trovarsi in casa': romanismo o centro–meridionalismo?*
Maria Carosella p. 213
- 7.3. *I nomi delle bottiglie da vino fra detoponimici e deantroponimici*
Debora de Fazio p. 234
- 7.4. *Postilla sull'etimologia di piotta*
Luigi Matt p. 246
- 7.5. *'Non fare la vigilia al malanno'*
Emiliano Picchiorri p. 252
- 7.6. *Prime attestazioni del deonimo maratona*
Leonardo Terrusi p. 257
- 7.7. *Famiglie di parole: i nomi derivati dagli etnonimi nel Dizionario
di Tommaseo e Bellini*
Alessandra Zangrandi p. 268

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 274

Abbreviazioni e sigle p. 278

5.2 Storizzazione dei lemmi zdanovista–zeolitizzazione privi di esempi nel GDLI, di Gianluca Biasci

(R) (S) zdanovista sost. m. e f. Fautore, seguace di Ždanov e dello zdanovismo.

1955 In «Idea», XI (1955), p. 152: Beria aveva fatto i primi passi per impadronirsi del potere con la forza, ma ciò lo privò di un uomo che avrebbe potuto essergli utile nel fronteggiare gli zdanovisti **1976** Giovanni Giudici, *La letteratura verso Hiroshima e altri scritti (1959–1975)*, Roma, Editori riuniti, 1976, p. 185: Certo, essere da una parte – da quella in cui credo di trovarmi ad essere – comporta più di un rischio; quello, per esempio, di passare per zdanovisti in ritardo **1986** GRADIT (senza fonte) **1989** Franco Fortini, *Verifica dei poteri. Scritti di critica e di istituzioni letterarie*, Milano, Einaudi, 1989, p. 22: Combattuto dagli zdanovisti, il realismo lukaesciano poteva pur sempre invocare o aspettare le svolte dialettiche del Partito e attraverso quello indicare pur sempre la prospettiva socialista **2001** In <https://il-manifesto.it/archivio/2001006230>, 23 aprile 2001: Mario Alicata [...] non era affatto il rozzo zdanovista che oggi si è soliti dipingere **2017** In <https://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it/approfondimenti/pasolini-talent-scout-di-tommaso-di-francesco-poeta-e-firma-del-manifesto-di-roberto-carnero/>, 10 novembre 2017: Decise allora di pubblicarmi lo stesso su «Nuovi Argomenti», ma autonomamente, appena di seguito ai “non neo-zdanovisti”.

2. agg. Relativo a Ždanov e allo zdanovismo.

1953 In «Idea», IX (1953), p. 154: Nella campagna zdanovista contro il cosmopolitismo, oramai in pieno sviluppo, gli ebrei dovevano essere per forza le vittime principali **1979** Leone Piccioni, *Maestri veri e maestri del nulla*, Torino, Società Editrice Internazionale, 1979, p. 33: Non a caso, in materia di stalinismo, trascorsi zdanovisti, dissenso, il PCI vorrebbe anche poter ripensare questi fatti, ma nel chiuso della sua casa **1986** GRADIT (senza fonte) **1993** Piero Pieri, *La politica dei letterati: Mario Morasso e la crisi del modernismo europeo*, Bologna, CLUEB, 1993, p. 17: La via razionalistica del ricambio culturale perseguita dal Gruppo 63 costituiva di per sé un fatto rivoluzionario rispetto al settarismo zdanovista e crociano, ancora vitale fra le pieghe della provincia culturale italiana **2005** In <https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/fondazione-gramsci/ugo-pecchioli/soggetto-conservatore>, 30 gennaio 2005: [Sereni] interpreta Gramsci e la sua eredità culturale in funzione zdanovista **2019** In <https://www.pangea.news/piergiorgio-odifreddi-intervistato-da-davide-brullo/>, 28 maggio 2019: Devo dire che spesso – al netto di una spiccata rapacità di sintesi che gli fa pronunciare anatemi all’eccesso – leggere Odifreddi, specie di Voltaire zdanovista, uno stacanovista della lucidità mentale, mi intriga.

= Deriv. di Ždanov, cognome dell’uomo politico sovietico Andrej Aleksandrovič Ždanov, con –ista.

(R) (S) zeatina sost. f. Biochim. Ormone vegetale naturale isolato nel mais, appartenente alla famiglia delle citochinine e impiegato in agricoltura per promuovere la divisione delle cellule vegetali e prevenire la degradazione della clorofilla.

1962 In «Quaderni de La Ricerca scientifica» (cfr. GRL che non specifica il n. del vol.) (1962), p. 235: Con l'aumento in grandezza dei semi, diminuisce l'attività Z-simile, mentre appaiono citochinine con le caratteristiche cromatografiche della Zeatina glucoside (Z₉G) e della Zeatina riboside **1975** In «La Ricerca scientifica», LXIV (1975), p. 193: la fusicoccina, a differenza della zeatina, è risultata inefficace nel saggio della ritenzione di clorofilla su foglie di avena senescenti **1981** GRADIT (senza fonte) **1993** In «Rivista di frutticoltura e ortofloricoltura», LV (1993), p. 14: Molto variabile è l'uso di ormoni. Generalmente la benzilaminopurina (BAP) o la zeatina sono presenti almeno nella fase II, quella di moltiplicazione degli espanti **2006** In «Italus hortus. Rivista bimestrale scientifica di orticoltura, floricoltura e frutticoltura», XIII (2006), p. 81: solamente la zeatina e la diidrozeatina sono stati ritrovati in cetriolo, mentre grandi quantità di isopenteniladenina e isopentil adenosina sono stati riscontrati in zucca e *Cucurbita ficifolia* **2025** In https://www.biolchim.com/wp-content/uploads/2025/03/biolchim_catalogo_ITA_2025.pdf, 17 marzo 2025: reazione agli eventi avversi: la zeatina, citochinina naturale, stimola la moltiplicazione cellulare ed è in grado di riattivare la crescita dopo uno stress.

= Deriv. di *zea* con *-ina*.

(R) (S) zeaxantina sost. f. Biochim. Carotenoide ossigenato di colore rosso-arancio della classe delle xantofille, usato come colorante alimentare.

1934 In «Giornale di Chimica industriale ed applicata», XVI (1934), p. 597: Dato che contengono 40 atomi di carbonio nella loro molecola, possono essere considerati come prodotti di sostituzione di questi idrocarburi. Tali sono la xantofilla, la zeaxantina, la azafarina [...], le cui formule sono indicate nella tavola **1941** In «Rivista di avicoltura», XI-XIII (1941), p. 68 (cfr. GRL, che non specifica il n. del vol.): La sostanza colorante del tuorlo è composta prevalentemente da xantofilla, da «luteina» e da zeaxantina carotinoidi del mais, oltre che da una piccola quantità di carotene **1961** GRADIT (senza fonte) **1963** In «Rivista dell'Istituto sieroterapico italiano», XXXVIII (1963), p. 312: Alcuni di questi carotinoidi sono identici a certi carotinoidi di origine vegetale (zeaxantina), altri a carotinoidi di origine animale (astacina) **1982** In «Giornale botanico italiano», CXVI (1982), p. 91: Variazioni della zeaxantina e delle altre xantofille libere nelle 4 classi di foglie senescenti **2000** In «O&DV. Obiettivi e Documenti Veterinari», XXI (2000), p. 11: La richiesta di un tuorlo particolarmente colorato [...] può avere un ruolo salutistico se il colore è l'espressione di un elevato contenuto di molecole dotate anche di attività antiossidanti e in particolare luteina e zeaxantina **2012** Marco Saporiti, *Colori & dolori. Dizionario enciclopedico degli additivi alimentari*, Milano, Cerebro, 2012, p. 186: La zeaxantina (zea=mais, xantina=xantine) è una sostanza colorante naturale di colore giallo-arancio, un carotenoide della classe delle xantofille, una versione maggiormente ossidata del carotene **2025** Valerio Guiggi, *Pesce, Latticini, Uova e Miele per*

Canì e Gatti, Tricase, Youcanprint, 2025, ed. digitale: Simili all'Astaxantina per struttura chimica, dai prodotti ittici è possibile ricavare anche la luteina [...] e la Zeaxantina, altra xantofilla dagli effetti simili che viene ricavata principalmente dal mais (*Zea mays*).

= Comp. di *zea* e *-xantina*.

(e) (R) (S) zebedassite sost. f. (raramente m.) Mineral. Saponite.

1917 Amalia Brusoni, *Zebedassite. Nuovo silicato idrato di alluminio e magnesio di Zebedassi nell'Appennino pavese*, Milano, Hoepli, 1917, titolo: *Zebedassite. Nuovo silicato idrato di alluminio e magnesio* **1939** In «Memorie della Società geologica italiana», II (1939), p. 411: Con la milonitizzazione il granito ha subito varie epigenesi; la più singolare è quella che ha prodotto il zebedassite, nuovo silicato idrato di alluminio e magnesio, descritto dal [sic] Brusoni, derivato dalla trasformazione del granito del giacimento ofiolitico di Zebedassi **1956** In «La Ricerca scientifica», XXIII (1956), p. 1056: Mazzi Fiorenzo [...], con ricerche chimico-fisiche e röntgenografiche, dimostra l'identità della zebedassite con la saponite e ne dà la formula chimica **1961** GRADIT (senza fonte) **1964** *Nel mondo della natura. Enciclopedia di Scienze naturali: Mineralogia, geologia, paleontologia*, Milano, Federico Motta Editore, 1964, p. 720: ZEBEDASSITE È un minerale che venne originariamente trovato, nel 1951 [sic], presso Zebedassi sull'Appennino pavese, e così chiamato in allusione alla località di ritrovamento. È di colore bianco, con lucentezza sericea e si presenta in aggregati fibrosi **2002** In [\[to_sentieri.pdf\]\(#\), 2 dicembre 2002: da qui sempre a destra si giunge dopo circa 3 km, in parte in salita, alla Cava di Zebedassite, proseguendo si raggiunge la frazione di Zebedassi **2022** In <https://rockidentifier.com/it/wiki/Saponite.html>, 17 agosto 2022: La saponite è un minerale, fillosilicato di magnesio e alluminio, con sodio, acqua e ossidrili. Il nome deriva dal latino *sapo* = sapone, per il suo aspetto grasso. La zebedassite, classificata inizialmente come minerale a sé stante, è poi risultato essere saponite.](https://www.lapietra-verde.org/uploads/4/3/5/9/43593609/libret-</p>
</div>
<div data-bbox=)

= Deriv. di *Zebedassi*, località della provincia di Alessandria in cui il minerale è stato originariamente rinvenuto, con *-ite*.

(S) zebrina sost. f. (con iniziale maiuscola) Bot. genere della famiglia delle Commelinacee, alcune specie del quale sono coltivate come piante ornamentali (GRADIT).

1961 GRADIT (senza fonte) **2006** In <https://www.agraria.org/piantedavaso/zebrina.htm>, 30 giugno 2006: Zebrina – *Zebrina* spp. [...] Classificazione, provenienza e descrizione Nome comune Zebrina, talvolta miseria, ma è sbagliato Genere Zebrina Famiglia Commelinaceae **2025** In <https://ivaldisergio1960.altervista.org/piante-tropicali-da-terrario/>, 6 gennaio 2025: Molto simile a *Tradescantia* vi è il genere *Zebrina*, costituito di sole 4 specie dalle foglie contenute e dalle caratteristiche striature.

2. Pianta del genere Zebrina.

1961 GRADIT (senza fonte) **2006** In <https://www.agraria.org/piantedavaso/zebrina.htm>, 30 giugno 2006: Zebrina – *Zebrina* spp. [...] Classificazione, provenienza e descrizione Nome comune Zebrina, talvolta miseria, ma è

sbagliato Genere Zebrina Famiglia Commelinaceae **2018** In <https://www.portaledelverde.it/enciclopedia/piante-da-appartamento/zebrina/>, 19 ottobre 2018: La zebrina o tradescantia è una pianta perenne e sempreverde della famiglia delle Commelinaceae. È caratterizzata dal portamento pendente. Si tratta di una pianta molto diffusa e decorativa originaria dell’America Meridionale.

= Dal lat. scient. *Zebrīna*, per le caratteristiche striature delle foglie che possono richiamare il mantello della zebra.

OSSERVAZIONI: l’attestazione del termine in contesti it. e al di fuori della terminologia scient. lat. è molto rara. Per quanto riguarda la singola specie, non abbiamo considerato la nomenclatura scient. lat. in cui *zebrina* figura al primo o al secondo posto del “nome botanico”: *Z. pendula*, *Aloe z.*, *Tradescantia z.*, ecc.

(n) (R) (S) zeismo sost. m. Medic. Teoria secondo la quale la causa dell’insorgenza della pellagra va ricercata nell’alimentazione basata su un consumo esclusivo o eccessivo di mais.

1856 *Annali universali di Medicina, già compilati dai Dottori Annibale Amodè e Carlo–Ampelio Calderini, continuati dal Dottor Romolo Griffini*, vol. CLVII, Milano, Presso la Società per la pubblicazione degli Annali universali delle Scienze e dell’Industria, 1856, p. 437: Ad avvalorare però la dottrina dello zeismo pellagroso, il Ballardini, precipuo e strenuo difensore della stessa, aveva messo innanzi molti e gravi argomenti **1880** In «Annali di agricoltura», XVIII (1880), p. 352: L’opinione che dà come causa determinante della pellagra l’eccessivo uso del granone è nota sotto il nome di *zeismo*, e *zeisti* si chiamano i suoi difensori **1916** Gherardo Ferreri, *L’Italia da redimere*, Torino, Fratelli

Bocca, 1916, p. 606: Senza disconoscere l’importanza delle nuove vedute [...], non possiamo abbandonare la teoria dello zeismo che riconosce quale causa della pellagra l’esclusiva o prevalente ed abituale alimentazione maidica **1937** In «Bollettino delle sezioni regionali», VII (1937), p. 84: la più antica e la più celebre delle teorie eziologiche, quella dello zeismo, non può nella maggior parte dei casi essere presa in considerazione. L’alimentazione esclusivamente maidica è eventualmente incriminabile quale fattore determinante in 2 soli casi su 110.

2. Forma di pellagra.

1927 GRADIT (senza fonte) **1971** *Enciclopedia universale Rizzoli–Larousse*, vol. XV, Milano, Rizzoli, 1971, p. 769: ZEISMO [...] Forma di pellagra dovuta a un’alimentazione basata sul mais **1987** *Il grande dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano, Garzanti, 1987, p. 2184: zeismo [...] tipo di pellagra provocata da un’alimentazione che si basi quasi esclusivamente sul granturco **2022** In <https://mynutritio-nal.it/dizionario-del-nutrizionista/>, 27 maggio 2022: Zeismo – tutte le malattie che insorgono a causa di un’alimentazione in cui prevale il granturco, come la pellagra.

= Deriv. di *zea* con *-ismo*.

OSSERVAZIONI: il significato relativo alla teoria eziologica tende a perdersi intorno alla metà del Novecento e non è accolto dalla lessicografia successiva, che si sofferma piuttosto sull’accezione di ‘malattia’ (è l’unico sign. in GRADIT, per es.). Interessante il caso della Treccani, nel cui sito sono oggi contemporaneamente – ma separatamente – visibili il significato eziologico nell’*Enciclopedia* (del 1937) e quello di ‘malattia’ nel *Vocabolario online*.

(R) (S) zelotismo sost. m. Stor. Movimento politico-religioso ebraico che si opponeva tenacemente all'occupazione romana, sorto in Palestina nel I sec. a. C.

1922 In «Atene e Roma», III, fasc. I (1922), p. 5: Gli stessi farisei, partito relativamente moderato in politica, che per una specie di fatalismo considerava ogni governo costituito come suscitato da Dio e che solo da Dio potesse essere abbattuto, pareva dovessero soggiacere allo zelotismo **1958** In «Divus Thomas», LXI (1958), p. 242: Gesù, pur avendo combattuto durante tutto il suo ministero pubblico lo zelotismo, è stato condannato dallo Stato romano come zelota **1970** GRADIT (senza fonte) **1976** In «La Civiltà cattolica», CXXVII, vol. II (1976), p. 109: Cristo [...] avrebbe allarmato l'autorità romana, sempre sospettosa e perciò incline a vedere dappertutto tracce di zelotismo ribelle **1992** Fabio Senio, *La fine dei giorni*, Firenze, Sansoni, 1992, p. 272: Dopo un tempo che mi parve lunghissimo [...] saltò fuori la richiesta: scambio di prigionieri. Volevano tutti i prigionieri sospetti di zelotismo sia di Gerusalemme che di Cesarea **2014** Sebastiano Mangano, *Sulla retta via. Un testimone scomodo*, s.l., Parusia edizioni, 2014, p. 75: Lo zelotismo è stato un movimento apparso nel primo secolo che strumentalizzava i centri urbani giudaici con l'idea politica dell'indipendenza, dell'ortodossia religiosa e dell'integralismo ebraico.

(n) 2. Estens. Oltranzismo politico e religioso, estremismo intransigente, fanatismo nazionalistico.

1853 *Raccolta di novelle popolari ad uso della cattolica gioventù*, fasc. III, Mon-

za, Tipografia dell'Istituto dei Paolini, 1853, p. 9: Questo zelotismo inconsiderato apre una strada nell'Italia al commercio e alla politica dell'Inghilterra, che vi s'introduce colla Bibbia alla mano. La Bibbia è la pelle d'agnello, nella quale si cela il lupo, e il risultato sarà [...] la salvatichezza religiosa, l'annichilimento di qualunque autorità, di quella stessa della Verità! **1901** In «Rivista di Roma», V, fasc. XL (1901), p. 695: La *religiosità* è un sentimento che nasce spontaneo inatteso, e che qui non occorre analizzare. Or tal sentimento non è comune a tutti gli uomini; in molti viene infuso autoritariamente o per zelotismo **1931** In «Archivio storico per la Calabria e la Lucania», I (1931), p. 386: Sotto la triplice pressione della curia romana, dell'abate Sugerio e di Pietro Lombardo l'ispirato abate di Chiaravalle aveva sempre temperato con parecchio senso «politico» il «zelotismo» di cui tuttavia era suscitatore e duce riconosciuto **1950** In «Giornale degli economisti e annali di economia», IX (1950), p. 335: È il tipico fenomeno dell'ero-dianismo, che al contrario del retri-vo zelotismo, consente ai popoli più deboli di sopravvivere nell'ambito di una civiltà superiore **1967** In «Carte segrete», I (1967), p. 117: Barmen ed Er-belfeld sono tacciate di oscurantismo e misticismo; Brema gode della stessa fama ed è molto simile ad esse: il filisteismo, unito allo zelotismo religioso, cui a Brema si aggiunge una costituzione ignobile, impediscono ogni slancio dello spirito **2006** Gianfranco Sabattini, *Capitale sociale, crescita e sviluppo della Sardegna*, Milano, FrancoAngeli, 2006, p. 81: Per lo “zelotismo” l'istintiva ripugnanza per ogni

forma di innovazione che minacci di sconvolgere il modo di vita rende loro ancora peggiore quella possibile esperienza **2023** In <https://www.liminarivista.it/comma-22/il-rituale-della-perfezione-il-sacrificio-estremo-di-cristina-campo/>, 29 aprile 2023: Invero la sua devozione, mai pietosa, gravida di uno zelo umorale e un po' folle, precede la conversione al cattolicesimo più tradizionalista di metà anni Sessanta.

= Deriv. di *zelota* con *-ismo*, prob. sul modello del fr. *zélotisme*.

(E) **zenaidino** sost. m. (pl., con iniziale maiuscola) Zool. In alcune classificazioni, tribù di uccelli della famiglia dei Columbidi.

1967 GRADIT (senza fonte) **2018** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Zenaidini>, 14 febbraio 2018: Zenaidini BONAPARTE, 1853 è una tribù di uccelli della sottofamiglia Columbinae.

2. Uccello della tribù degli Zenaidini.

1967 GRADIT (senza fonte)

= Dal lat. scient. *Zenaidinae*.

OSSERVAZIONI: stando alle ricerche condotte in Rete, il termine risulta possedere una circolazione assai limitata, di natura sostanzialmente lessicografica e riguardante solo il nome della tribù. Non è stato invece possibile reperire attestazioni riferibili alla singola specie.

(R) (S) **zenismo** sost. m. Tendenza filosofica, culturale e artistica ispirata allo zen.

1927 In «Studi e materiali di Storia delle religioni», III (1927), p. 271: Come già si disse, il Zenismo ripete la propria origine direttamente dal Buddha; il che è naturale, non foss'altro perché ogni setta di qualsiasi religione crede

d'essere l'interprete genuino del pensiero originale del fondatore **1949**

In «Il Ponte», V (1949), p. 772: una vera e propria introduzione ad uno studio più vasto e sistematico di quel movimento estetico-filosofico che va sotto il nome di «zenismo» introdotto dalla Cina verso il XII sec **1961** GRADIT

(senza fonte) **1962** *Saggi e testimonianze nella letteratura contemporanea*, a cura di

Piero Bargellini, Pisa, Giardini, 1962, p. 147: la differenza, ovvero la contraddizione,

tra lo strano «zenismo» di Kerouac, sostanziato di anatemi contro il sistema di vita americano e quindi vivacemente collegato ai più scottanti problemi della realtà, e le rarefatte indicazioni del testo di Watts **1982**

Giorgio Di Genova, *Storia dell'arte italiana del '900. Generazione anni Dieci*, Bologna, Edizioni Bora, 1982, p. 192: sul piano linguistico c'è adeguamento al segnismo, allora piuttosto diffuso internazionalmente nell'arte, segnismo, che del resto s'ispirava alla cultura orientale e principalmente allo zenismo **2002** Alessandra Morresi-Andrea

Valle, *La notazione musicale contemporanea. Aspetti semiotici ed estetici*, Torino, EDT, 2002, p. 121: Il profetismo tecnologico di Cage si manifesta anche nel riconoscimento di una operatività, sempre testuale e perciò extragrammaticale, della notazione: lo zenismo dell'americano ha così uno dei suoi momenti privilegiati nell'atto, rituale proprio perché operativo, dell'approntamento della partitura **2022**

In «Buddhismo Magazine», II (2022), p. 40: Ogni tradizione ha trovato nuove radici, nuove forme, e quel che oggi chiamiamo Zenismo unifica scuole e sermoni che appartengono alla storia

del Ch'an cinese, dello Zen nipponico, del Seon coreano ma anche del nuovo Zen occidentale.

= Deriv. di *zen* con *-ismo*.

(R) (S) zenista agg. Relativo, appartenente allo zen e allo zenismo.

1924 In «Le Opere e i giorni», III (1924) p. 156: anche l'Oukiyo-yé, sorta nel momento in cui si indeboliva la fede zenista e il dilettantismo neo-cinese tentava una rinascenza classica, fu la espressione della nuova anima giapponese

1959 In «Rivista di Estetica», IV (1959), p. 351: Ho creduto di dover avanzare questa premessa negativa sugli attuali sviluppi degli studi zenisti proprio ad evitare che si possa credere in una mia intenzione di porre un raffronto tra gli scritti degli Hypsters statunitensi [...] e quelle opere dell'arte nipponica, sorte da una vetusta e raffinatissima tradizione culturale

1961 GRADIT (senza fonte) **1985** Anagarika Brahmacari Govinda, *Riflessioni sul Buddhismo*, trad. it. di Stefania Bonarelli, Roma, Edizioni Mediterranee, 1985, p. 42: la stessa natura è diventata un libro di testo vivente di quella visione interiorizzata che ci illustrano i paesaggisti e i poeti zenisti e taoisti dell'Estremo Oriente

2002 Francesco Valentino, *Poesia, fantasia filosofica. La didattica della creatività nell'esperienza educativa*, Roma, Armando Editore, 2002, p. 212: L'idea che il vedere sia all'origine della conoscenza è difatti un *topos* dell'antico pensiero greco (e di quello zenista, si può aggiungere) su cui la Zambrano [...] posa la sua attenzione **2020** In <https://www.nanban.com/it/chronicles/il-giappone-di-munari>, 21 settembre 2020: La parola non contiene nulla di giocoso in senso

deteriore, assimilabile all'intrattenimento e allo svago, e include tutte quelle operazioni, discipline o vie (*do*) che nell'estetica estremorientale e specificamente zenista vengono considerate arti.

2. sost. m. e f. Chi appartiene o si ispira alla tradizione buddhista zen.

1954 Giacinto Auriti, *Compendio di Storia della cultura giapponese dalla età arcaica alla restaurazione dei Meigi (1868)*, Roma, Vallecchi, 1954, p. 254: Lo zenista, volto a conquistare la calma dello spirito liberandolo da ogni vicenda di passioni, si ispirò a quanto la natura ha di più intimo sereno e stabile sotto i suoi aspetti mutevoli **1961** GRADIT (senza fonte) **1985** Eugen Herrigel, *La via dello Zen*, trad. it. non indicata, Roma, Edizioni Mediterranee, 1985, p. 72: Lo Zenista è aperto a tutto e ad ogni cosa, senza limiti – dogmaticamente non è vincolato a principio alcuno – è aperto anche alla *scienza*. Non rifiuta affatto la *ratio*; essa anzi ha una parte importante nella sfera mistica **2014** Frithjof Schuon, *Immagini dello spirito: Shintô, Buddhismo, Yoga*, trad. it. di Giorgio Jannaccone e Giovanni Pradella, Roma, Edizioni Mediterranee, 2014, p. 97: gli zenisti nei loro contatti universitari con l'Occidente resistono difficilmente alla tentazione di rincarare sul carattere in un senso adogmatico della loro tradizione.

= Deriv. di *zen* con *-ista*.

(R) (S) zeolitico agg. Mineral. Relativo alla zeolite.

1814 Carlo Amoretti, *Viaggio da Milano ai tre laghi Maggiore, di Lugano e di Como e ne' monti che li circondano*, Milano, Giovanni Silvestri, 1814, p. 121: Trovansi in mezzo ai graniti, e sovente misti a cristalli quarzosi metallici, o

sparsi d'incrostazioni metalliche. Ve n'ha de' zeolitici che da se stessi si scompongono e cadono in finissima polvere **1856** François Sulpice Beudant, *Corso elementare di Storia naturale ad uso de' Licei, Collegi, Seminarii e Case di Educazione. Mineralogia*, a cura di Vincenzo Masserotti, Milano, Francesco Vallardi, 1856, p. 375: Queste materie si incontrano sotto forma di arnioni più o meno voluminosi, entro le rocce amigdaloidi nelle quali qualche volta esse avvolgono di uno strato di diversa grossezza gli arnioni zeolitici e silicei **1887** In «Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia», XIX (1887), p. 176: Sorprende però che essa non contenga quantità sensibile di acqua, tanto più che nella sua tessitura si trova qualche rappresentante (quantunque scarso e in forme microscopiche) di minerale zeolitico (natrolite) **1921** In «Le stazioni sperimentali agrarie italiane», LIV (1921), p. 219: nessuna meraviglia se all'argilla colloidale si conferisce un compito di sostanza di transizione fra lo stato particolarmente tipico zeolitico e quello decisamente colloidale **1954** In «La Ricerca scientifica», XXIV (1954), p. 1665: Nel campione si sono osservati inoltre frammenti di rocce a tessitura microporfirica con leucite e pirosseni, frammenti di un pirosseno di tipo augite-egirinaugite, minerali zeolitici fibrosi ed analcime **1961** GRADIT (senza fonte) **1980** In «Bollettino della Società geologica italiana», XCVIII (1980), p. 434: Struttura bollosa del vetro della massa di fondo, al microscopio elettronico. I vacuoli sono rivestiti da minerali zeolitici **2006** Giuseppe Frigione-Nicoletta Mairo, *Materiali per l'edilizia. Guida ai materiali strutturali, ausiliari*

e di rivestimento, Milano, Hoepli, 2006, p. 297: La vermiculite è un minerale della famiglia della mica, silicato idrato di magnesio e alluminio. Si presenta in forma di cristalli lamellari nella cui struttura è racchiusa acqua zeolitica **2024** In <https://www.bioki.it/polvere-di-roccia/clinoptilolite>, 11 ottobre 2024: Nelle Zeoliti naturali sono presenti anche ioni alcalini o alcalino-terrosi. I cationi, insieme alle molecole d'acqua, occupano nei canali e nelle cavità posizioni esterne allo scheletro della struttura zeolitica.

= Deriv. di *zeolite* con *-ico*.

(R) (S) zeolitizzato agg. Mineral. Che ha subito un processo di zeolitizzazione.

1910 Ferruccio Zambonini, *Mineralogia vesuviana*, Napoli, Tipografia della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche, 1910, p. 218: Raramente s'incontrano al monte Somma delle haüyniti parzialmente zeolitizzate **1933** In «Memorie della Società geologica italiana», IX (1933), p. 129: [le rocce sono] punteggiate da minuti granuli bianchi di feldispatoidei zeolitizzati e presentano strutture porfiriche evidenti **1960** In «Silicates Industriels», XXV (1960), p. 505: Come si vede, essendo il paragone del tutto omogeneo, i valori analitici che si ricavano dall'attacco dei tufi alcalitrachitici (zeolitizzati) e che sono espressione della loro «reattività» sono sensibilmente più bassi **1961** GRADIT (senza fonte) **1987** In «Bollettino della Società geologica italiana», CV (1987), p. 160: in località «Trisaia», sono stati attraversati a quote -270 m -274 m dal p.d.c. due livelli vulcanici omogenei zeolitizzati a cabasite, phillipsite ed

analcime con quarzo ed illite **2007** Antonio Del Gaudio–Antonio Vallario, *Attività estrattive. Cave, recuperi, pianificazione*, Napoli, Liguori, 2007, p. 242: Altri settori industriali nei quali i materiali zeolitizzati stanno trovando sempre più utilizzazione è quello del cemento e dei leganti a base di calce **2025** In <https://www.italianazeoliti.it/it/italiana-zeoliti-additivi-per-mangimi>, 12 novembre 2025: Italiana Zeoliti Srl nasce nel 1991 a Sassuolo con l'obiettivo di valorizzare i materiali zeolitizzati italiani nei settori zootecnico, agricolo e della cura degli animali.

= Deriv. di *zeolite* con *-izzare* e *-ato*.

(R) (S) zeolitizzazione sost. f. Mineral. Processo di litificazione in genere di natura idrotermale che altera la composizione di alcune rocce, spec. feldspatiche, trasformandole in zeoliti.

1902 In «Bollettino del R. Comitato geologico d'Italia», XXXIII (1902), p. 71: L'autore ha constatato nel terreno di contatto il metamorfismo già osservato da altri; rileva principalmente la zeolitizzazione, la fascia dei granati [...], un minerale simile a dysanalite e una serpentina con potere assorbente già descritta da Weinschenk **1933** In «Memorie della Società geologica italiana», X (1933), p. 411 (GRL): La giacitura è in ammassi o placche, a clivaggio colonnare prismatico, mentre il colore della roccia varia in funzione di processi più o meno spinti di zeo-

litizzazione **1960** In «Silicates Industriels», XXV (1960), p. 505: In base alle risultanze della complessa sperimentazione [...] è lecito attribuire la genesi di detti tufi a un processo di zeolitizzazione, che ha interessato la base vetrosa, instabile, reattiva delle rocce piroclastiche, incoerenti, proiettate dalle esplosioni vulcaniche **1961** GRADIT (senza fonte) **1988** Matteo Boscardin–Silvano Sovilla, *Il giacimento mineralogico di S. Pietro in Montecchio Maggiore (Vicenza)*, Montecchio Maggiore, Comune di Montecchio Maggiore 1988, p. 22: [i detriti rocciosi] sono trasformati, mediante una vera e propria cementazione spesso con zeolitizzazione del materiale originario, nella roccia come ci appare attualmente e che prende il nome di «brecciola» **2005** In http://www.fedoa.unina.it/699/1/Tesi_Sara_Minopoli.pdf, 15 novembre 2005: Il Tufo di Soccavo, generalmente di colore giallastro, è litificato per zeolitizzazione. La sua base è esposta lungo il versante a est di Masseria del Monte, dove è di colore grigio e poco litificato **2024** In <https://www.bioki.it/polvere-di-roccia/clinoptilolite>, 10 ottobre 2024: La Zeolitizzazione è il processo di alterazione di rocce, per lo più feldspatiche, che conduce alla trasformazione dei suoi componenti o di taluni di essi in Zeoliti. È dovuta ad azioni secondarie, generalmente di natura idrotermale.

= Deriv. di *zeolite* con *-izzazione*.